

A.S.:2023-2024

TITOLO PROGETTO: *IN/OUT – Vivere la natura come dialogo ininterrotto fra aula e territorio.*

SOGGETTO PROPOSITORE: CLUB ALPINO ITALIANO (CAI) sezione di LIVORNO

in collaborazione con

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ambito Territoriale Provinciale di Livorno- Ufficio VIII
Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Livorno

Referente/i del progetto:

1. Anna Fochi (per la parte progettuale e per il percorso formativo dei docenti)
anna.fochi@gmail.com; tel. 339 4707526
2. Massimiliano Scavo (per la parte operativa di definizione, organizzazione e conduzione delle uscite in ambiente)
e-mail: mscavo@gmail.com; tel. 347 604 5212

Breve descrizione del progetto:

Progetto di **educazione ambientale, motoria e psico-fisica**, rivolto a **scuole statali e paritarie, primarie** (escluse le classi prima e seconda), **secondarie di primo e secondario grado** del Comune di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano Marittimo.

Il progetto si articola in **due fasi**: una iniziale di formazione e confronto fra esperti CAI e solo docenti, e una successiva centrata invece sugli alunni/studenti. Il lavoro iniziale fra esperti CAI e docenti è concepito come momento fondante e propedeutico per individuare assieme progetti interdisciplinari e esperienze didattiche in aula (**IN**) e uscite in ambiente (**OUT**) che risultino stimolanti e adeguate ai bisogni formativi e conoscitivi degli alunni/studenti.

Punto cardine del progetto è **l'interazione e collaborazione forte fra CAI Livorno e Docenti** per delineare assieme e poi realizzare percorsi didattici interdisciplinari che contestualizzino e diano pieno significato e valore duraturo alle uscite in ambiente.

Titolo del progetto	<i>IN/OUT – Vivere la natura come dialogo ininterrotto fra aula e territorio</i>
Referente/i del progetto	<ol style="list-style-type: none">3. Anna Fochi (per la parte progettuale e per il percorso formativo dei docenti)4. Massimiliano Scavo (per la parte operativa di definizione, organizzazione e conduzione delle uscite in ambiente)
Collaboratori a supporto del progetto e funzione	<ol style="list-style-type: none">5. Esperti del CAI Livorno: soci con competenze specifiche e ampie rispetto al territorio dei "Monti Livornesi": escursionismo, sicurezza in ambiente montano e collinare, sentieristica, orientamento, ambito naturalistico,

	<p>geologico, storico, architettonico e archeologico, tutela dell'ambiente naturale.</p> <p>- <u>Funzione degli esperti</u>:</p> <p>1) come formatori nella fase iniziale rivolta ai docenti e co-progettatori assieme ai docenti stessi dei successivi percorsi didattici IN/OUT;</p> <p>2) come consulenti e di supporto organizzativo nella fase di attuazione dei percorsi didattici</p> <p>6. Accompagnatori del CAI Livorno durante le uscite delle classi sul territorio: sono soci con alle spalle una lunga e provata esperienza di uscite assieme alle classi o comunque sono soci volontari fortemente motivati e desiderosi di condividere con il mondo della scuola il piacere di vivere il territorio.</p> <p>- <u>Funzione degli accompagnatori</u>: come facilitatori e guide nel percorso.</p>
<p>Destinatari (tipologia e numero)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • FASE UNO DI FORMAZIONE: Docenti di scuole primarie (escluse le classi prima e seconda) secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, del Comune di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano Marittimo. <p>Per la fase due, di implementazione di percorsi didattici <i>IN/OUT</i>, si potrà valutare un eccezionale allargamento a altri docenti che siano comunque proposti da quegli stessi colleghi che abbiano completato la fase iniziale di formazione e che quindi possano agire da facilitatori all'interno dei loro Istituti Scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • FASE DUE: Alunni e studenti degli insegnanti che hanno aderito al progetto. • Famiglie degli alunni/studenti che potranno prendere parte alle uscite in ambiente e agli incontri preparatori ad essi legati.
<p>Motivazioni e analisi dei bisogni formativi</p>	<p>Il CAI sezione di Livorno ha iniziato il suo progetto Scuola ventisei anni fa, nel 1997, stimolato e incoraggiato dal primo Protocollo d'Intesa tra l'allora Ministero Pubblica Istruzione (MPI) e il Club</p>

Alpino Italiano centrale. Dal 1997 sono seguiti altri significativi Protocolli d'Intesa fra CAI e il MPI/MI/MIUR, con cadenza più o meno regolare: 2007, 2012, 2017.

Inoltre il CAI è riconosciuto come soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola (Decreto Miur 15.07.2014), e quindi è inserito nell'Elenco degli enti accreditati e qualificati ai sensi della Direttiva 170/2016 del MIUR.

Tutti questi documenti hanno sicuramente aiutato anche la Sezione di Livorno a prendere coscienza di quanto sia importante collaborare con la Scuola, mettendo a disposizione il proprio *know-how* e le proprie risorse, per cercare assieme di rispondere a **bisogni educativi e formativi dei giovani sempre più complessi**, nella consapevolezza che sarebbero impossibili da affrontare senza una efficace integrazione di forze e di competenze. Il CAI Livorno ha inoltre avviato una stretta collaborazione pluridecennale nell'ambito delle attività promosse dal Comune di Livorno e coordinate da CIAF e CRED.

La risposta da parte delle scuole del territorio è andata sempre in deciso crescendo, soprattutto negli ultimissimi anni scolastici. L'anno scolastico che sta per chiudersi ha visto un numero altissimo di richieste di adesioni al progetto. La sezione ha cercato di accoglierle il più possibile, arrivando comunque a coinvolgere **settantadue classi** per circa **mille e cinquecento alunni**, soprattutto di scuola primaria, ma anche di scuola secondaria di primo grado.

Numeri così alti di richieste di adesioni al Progetto Scuola del CAI fanno capire che i bisogni che vengono dal mondo della scuola sono veramente forti.

“Educare al camminare in montagna significa educare alla vita: molti valori che in lezioni frontali sarebbero vissuti come “passati”, “retorici”, “inutili” dalle nuove generazioni, qui si trasmettono in automatico. [...] E poi, importantissimo, “il contatto naturale” stante il rischio – concreto e attuale – di allevare generazioni di giovani “incompetenti” rispetto al proprio “ambiente/territorio” e in particolare alla montagna. Escursionismo dunque come scoperta e come educazione sentimentale alla felicità nel rapporto con la natura non violata.” (Bando CAI Scuola 9-2023)

Un altro aspetto che sta molto a cuore al Club Alpino Italiano è lo sviluppo di una politica di avvicinamento all'escursionismo e al contatto con

	<p>il territorio che sia veramente inclusiva. Con questa finalità anche la Sezione di Livorno del CAI tiene presente l'obiettivo futuro di riuscire a dotarsi di una <i>joellette</i> che elimini TOTALMENTE qualunque differenziazione tra percorsi cosiddetti "normali" e percorsi "ad hoc" per alunni/studenti portatori di disabilità.</p> <p>Pur nella consapevolezza che non ci sono davvero vie facili, il cercare una collaborazione e integrazione fra i due mondi ben distinti, rappresentati da Scuola e Club Alpino Italiano, rimane certamente una direzione da rafforzare e coltivare.</p>
<p>Obiettivi formativi generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare docenti, alunni/studenti e loro famiglie sull'importanza di conoscere il patrimonio naturale, storico, artistico e paesaggistico del proprio territorio; • favorire in docenti e alunni/studenti la conoscenza diretta del territorio e il "contatto naturale" come antidoto a una società sempre più focalizzata sul "tecnologico" e chiusa alla vera comunicazione personale e al socializzare; • promuovere occasioni di <i>didattica esperienziale</i>, come strumento di apprendimento attivo e inclusivo, • promuovere stili di vita sani e avvicinare a un escursionismo visto "come scoperta e educazione alla felicità nel rapporto con la natura non violata"; • educare a sapersi muovere in progressiva autonomia con il proprio corpo in diversi contesti morfologici e "a saper giocare nell'ambiente e con l'ambiente rispettandolo" • sviluppare nei giovani la presa di coscienza delle proprie potenzialità individuali, intese come auto-valutazione e sopportazione della fatica; • stimolare l'autostima, l'autocontrollo e lo spirito d'iniziativa e la solidarietà del gruppo, nell'ottica dell'inclusività; • promuovere metodologie di esplorazione sicura e la presa di coscienza dei possibili rischi; • sviluppare la capacità di saper rinunciare al raggiungimento della meta, quando non è garantita la massima sicurezza; • potenziare la collaborazione e l'interazione fra CAI Livorno e Istituti Scolastici del territorio per migliorare l'offerta formativa

	<p>e promuovere l'integrazione tra i programmi scolastici ed extrascolastici.</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i docenti nella creazione di percorsi didattici modulati per le tipologie delle loro scuole e alunni: progetti che prevedano un percorso formativo il più possibile interdisciplinare e articolato in fasi alternate di attività didattico-formativa in aula (<i>IN</i>) e di scoperta sul territorio (<i>OUT</i>) • Realizzare, nella fase due, i percorsi formativi delineati e proposti dagli esperti CAI assieme ai docenti alla fine della fase uno del progetto • Predisporre forme di valutazione dei progetti realizzati nella fase due con focalizzazione sui vari soggetti coinvolti (docenti, alunni e famiglie) • Sviluppare con i docenti che aderiscono al progetto e il CAI Livorno un rapporto di collaborazione che possa continuare nel tempo, facilitando il dialogo con le Dirigenze, il Corpo Docente degli Istituti coinvolti e le famiglie degli alunni. • Rendere, per gli alunni e studenti, l'uscita in "ambiente" un momento di scoperta euristica e coinvolgente, che però sia adeguatamente introdotta e contestualizzata in precisi percorsi formativi, che evitino quindi di ridurla a una scintilla isolata. • Rendere le uscite in ambiente momenti di apprendimento attivo e inclusivo, anche grazie al supporto degli esperti CAI. A puro titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> - proporre attività, anche in forma di attività ludica, che sviluppino atteggiamenti responsabili a tutela del patrimonio ambientale e culturale (far individuare agli alunni stessi alcune buone norme da rispettare e far rispettare) - introdurre e far praticare le corrette modalità per spostarsi lungo i sentieri in sicurezza, imparando a leggerne le carte, ad orientarsi mediante i metodi tradizionali più comuni, ma anche con strumenti tecnologici, dalla semplice bussola ai moderni GPS; - richiamare l'attenzione sull'ambiente naturale studiando attività che sviluppino la capacità di osservazione. Invitare a

	<p>“guardare” “sentire” e “ascoltare” la natura, individuando fiori, foglie e “presenze animali”, magari osservandone le “tracce” (non solo quelle lasciate dalle zampe).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far riflettere gli alunni/studenti sul corretto vestiario e attrezzatura per muoversi in diversi contesti morfologici e per fare attività fisica in ambiente naturale – far elaborare agli alunni/studenti dei consigli/regole su questi aspetti che siano di facile comunicazione per i loro coetanei, magari anche ricorrendo a tecniche di drammatizzazione - Stimolare la creatività degli alunni/studenti e far proporre a loro una mascotte per la Riserva delle Aree Protette dei Monti Livornesi <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, anche col coinvolgimento dei docenti di sostegno e delle famiglie, percorsi e uscite sul territorio realisticamente aperte alla partecipazione di alunni con disabilità. • Introdurre durante le uscite attività di gruppo e di apprendimento pratico-esperienziale che favoriscano la partecipazione attiva, e quindi l’inclusione di alunni di recente immigrazione o comunque con bisogni educativi speciali (BES)
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare un gruppo di docenti che, avendo concluso il percorso previsto dal progetto, possano sia continuare la collaborazione col CAI Livorno come interlocutori privilegiati, sia agire come facilitatori all’interno dei loro istituti scolastici e anche rispetto alle famiglie degli alunni/studenti. • Sperimentare, e quindi valutare e perfezionare, percorsi didattici interdisciplinari di educazione ambientale, motoria e psico-fisica che siano “tagliati” sui bisogni degli alunni/studenti e che siano quindi riproponibili. • Avere “risultati tangibili” elaborati dagli alunni/studenti, durante il progetto, risultati da valorizzare sia a livello locale (col coinvolgimento dell’Ufficio Scolastico

	<p>Territoriale, del CRED e CIAF, del Comune di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano Marittimo) sia a livello nazionale (con pubblicazione sul sito CAI Scuola centrale, sezione lo zaino delle idee https://caiscuola.cai.it/educazione-ambientale-materiali-del-cai/)</p>
<p>Metodologie (numero e tipologia incontri, eventuali uscite)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambito di riferimento per il progetto è il territorio dei "Monti Livornesi" • Nella fase uno, rivolta ai soli docenti, si prevedono incontri di formazione in presenza guidati da esperti del CAI (lezione partecipata e apprendimento attivo, con alternanza di esposizione, attività laboratoriale e lavori di gruppo). Gli incontri verteranno sulle seguenti tematiche <ol style="list-style-type: none"> 1) patrimonio naturalistico (flora, fauna, geologia) del territorio dei "Monti Livornesi" 2) sicurezza in ambiente montano e collinare, sentieristica, orientamento; escursionismo responsabile e consapevole 3) patrimonio storico, architettonico e archeologico del territorio dei "Monti Livornesi" 4) esempi di buone prassi e materiali didattici utili e disponibili per progettazione di percorsi formativi 5) lavori di gruppo con insegnanti e esperti CAI per ipotesi di percorsi formativi da sviluppare e attuare con gli alunni nella fase due del progetto. • Nella fase seconda di realizzazione dei percorsi formativi con gli alunni/studenti, per quanto riguarda la parte del progetto in aula (<i>IN</i>) le metodologie di insegnamento e apprendimento più idonee ai bisogni degli alunni/studenti sono chiaramente di competenza esclusiva del corpo docente. <p>Gli operatori del CAI rimangono comunque disponibili a partecipare ad attività e momenti di incontro in aula con gli alunni/studenti, se richiesti e concordati con i docenti. In tutti i modi almeno un incontro in classe con gli operatori CAI è previsto come attività preparatoria imprescindibile prima delle uscite in ambiente.</p>

Nelle attività esterne, le uscite in ambiente (*OUT*), gli alunni/studenti saranno sempre guidati, accompagnati e assistiti da gruppi di operatori del CAI. Se opportuno, e se possibile (comunque sempre in stretta collaborazione coi docenti con cui è stato definito il percorso formativo), gli accompagnatori CAI si avvicenderanno nel dare supporto anche come esperti secondo le proprie specifiche esperienze e conoscenze. A titolo puramente esemplificativo, gli accompagnatori CAI potranno affiancare il docente nell'illustrazione in particolare degli aspetti ambientali faunistici, floreali, geologici e storici. Oppure i ragazzi, assistiti nell'interpretazione delle mappe, verranno incoraggiati a riconoscere elementi base di orientamento e si alterneranno a coppie alla "guida" del gruppo, individuando ed interpretando la specifica segnaletica e adottando decisioni responsabili nella scelta della giusta via, sperimentando anche l'impiego degli strumenti "tecnologici" disponibili.

Altro punto altamente qualificante dell'attività in ambiente è l'attenzione che viene posta agli alunni sull' "impatto zero" che la propria presenza deve garantire ai luoghi attraversati. I partecipanti (docenti, alunni/studenti, familiari) dovranno far propria l'idea che questi luoghi, in quanto beni comuni, vanno tutelati anche - e prima di tutto - dalle nostre azioni. Il rispetto per un fiore che non deve essere né raccolto né calpestato, il sacchettino nel quale riporre i piccoli rifiuti che si creano nella propria colazione sono, nella loro elementarità, piccoli gesti che ci auguriamo possano contribuire a creare cittadini di domani più consapevoli.

Particolare attenzione viene posta alla presenza, all'assistenza e al coinvolgimento di bambini portatori di disabilità, scegliendo percorsi idonei e concordando preventivamente gli aspetti dell'uscita con familiari e con eventuali docenti di sostegno.

Nell'anno scolastico 2022-23, per esempio, alunni con diverse abilità motorie e fisiche, sono stati guidati lungo il sentiero 138, da Via della Porcigliana fino a Pian della Rena. Altro esempio di percorso al momento ipotizzabile è lungo la strada

	bianca che da Valle Benedetta porta all'ereмо della Sambuca.
Durata (descrivere l'arco temporale del progetto e la periodicit� degli incontri)	<p>La fase uno di formazione � prevista per il mese di ottobre/prima met� di novembre. Nel momento dell'adesione al progetto i docenti <u>potranno scegliere tra:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• un unico incontro intensivo, di 5 h che si svolger� la mattina in orario curricolare (utilizzando uno dei cinque giorni a disposizione per la formazione docenti, art.64, comma 5 CCNL 29.11.2007) <p><u>oppure</u></p> <ul style="list-style-type: none">• due incontri di 2.30 h l'uno, in orario extracurricolare, di pomeriggio. <p>Il calendario (date e orari) sar� comunicato dal CAI Livorno direttamente ai Docenti e agli Istituti aderenti in tempo adeguato.</p> <p>Nella fase due, le uscite in ambiente, previste come parte integrante dei percorsi didattico-formativi, andranno programmate preferibilmente a partire dalla seconda met� di marzo. Comunque verranno sempre concordate preventivamente con i docenti. In caso di condizioni avverse e di praticabilit� compromessa dei sentieri, a giudizio degli operatori del CAI l'escursione potr� essere modificata nell'itinerario o, eventualmente, riprogrammata in altra data.</p> <p>A conclusione della fase due si prevede un evento pubblico di mezza giornata e in attivit� curricolare, aperto alle famiglie e con partecipazione delle Autorit� scolastiche e Amministrative operanti sul territorio, nonch� rappresentanti del CAI a livello locale e centrale.</p> <p>L'evento verter� sulla condivisione delle esperienze (possibilmente presentate dagli alunni/studenti) e quindi sulla valorizzazione delle buone prassi.</p> <p>La data e la sede dell'evento sono da definire e saranno comunicate per tempo ai docenti e alle Istituzioni Scolastiche interessate.</p>

<p>Modalità di verifica degli obiettivi</p>	<p>Da parte del CAI Livorno saranno predisposti questionari in entrata e uscita per i docenti.</p> <p>Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dei percorsi formativi da parte degli alunni/studenti, nonché il loro livello di gradimento, le modalità di rilevazione sono di competenza dei Docenti, che a loro totale discrezione giudicheranno se e come attivarle. Lo stesso vale per la rilevazione del gradimento e raccolta di eventuali suggerimenti da parte delle famiglie.</p>
<p>Risorse logistiche - strumenti e beni necessari per la realizzazione del progetto</p>	<p>La partecipazione al progetto è completamente gratuita.</p> <p>A carico dei partecipanti saranno le spese di trasporto per e dai luoghi di escursione e le colazioni al sacco quando previste.</p> <p>La copertura assicurativa sarà quella prevista dalla scuola.</p> <p>Il CAI Livorno mette a disposizione, oltre alla presenza e supporto dei propri esperti e accompagnatori, anche la disponibilità della sua Capanna Sociale di Pian della Rena, che è al cuore delle Aree Protette dei Monti Livornesi. La Capanna Sociale di Pian della Rena potrà essere utilizzata, nella fase uno, come sede degli incontri di formazione, e, alla fine della fase due, eventualmente anche come luogo dove organizzare l'evento di valorizzazione a conclusione annuale del progetto.</p>